

■ CROTONE

Bonifica Cic, iniziati i carotaggi

I primi prelievi sono stati effettuati nella scuola del rione San Francesco

di GIACINTO CARVELLI

CROTONE - Sono iniziati ieri, nella scuola di San Francesco, nell'omonimo rione di Crotone, i carotaggi che poi porteranno alla rimozione del Cic, conglomerato idraulico catalizzato, che altro non è che una scoria prodotta dalle ex fabbriche. A confermarlo, l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Tommaso Sinopoli, raggiunto telefonicamente. «Hanno cominciato - ha detto l'assessore Sinopoli - con i primi prelievi, che poi porteranno ad un progetto di intervento con i relativi bandi di gare».

Le aree interessate, a cui è stata data la priorità, sono le quattro zone pubbliche, e cioè, la già citata scuola di San Francesco, alla quale si aggiungeranno il piazzale dell'istituto "Lucifero" ma anche gli alloggi popolari (Ater in località Margherita e Aterp in località Lampanaro). In particolare,

Per portare avanti questi interventi, c'è la disponibilità dei fondi del ministero e quelli che sta gestendo il commissario alla bonifica, Elisabetta Belli, derivanti dalla condanna all'Eni da parte del Tribunale civile di Milano, per 70 milioni di euro circa.

In queste aree sarà effettuata la rimozione integrale del Cic grazie all'integrazione dei 6 milioni di euro previsti dall'accordo di programma quadro del 2011, che si sono rivelati insufficienti, proprio con i fondi ministeriali e quelli gestiti dalla Belli.



Carotaggi nella scuola di San Francesco

Terminati questi interventi, si procederà a quelle nuove ricomprese nella ripermostrazione delle aree di bonifica, vale a dire, il piazzale Casillo; la banchina del porto; il piazzale Croton scavi; il piazzale Ciampà Igieco; il cavalcavia Bernabò; gli alloggi Reyna Edilcase; la villa Ermelinda nel comune di Cutro; la cabina Enel nel comune Isola di Capo Rizzuto.

Dopo la Conferenza dei servizi al ministero dell'Ambiente che ha dato la via libera ai nuovi confini del Sin, sito di interesse nazionale, ne è seguita

un'altra, nello scorso gennaio, durante la quale il Comune di Crotone è stato autorizzato a procedere ai relativi progetti per la rimozione del Cic nelle aree in questione.

La riunione era stata convocata sull'approccio metodologico per la gestione dei materiali contenenti Cic e vi hanno preso parte per il ministero, la dirigente Laura D'Aprile ed il Commissario straordinario alla bonifica di Crotone Elisabetta Belli, mentre per il comune di Crotone, il sindaco Ugo Pugliese, il dirigente del settore dei Lavori pubbli-

ci, Giuseppe Germinara e il funzionario Danilo Pace.

Adesso, dopo le discussioni tecniche, dunque, a bonifica nel territorio crotonese ieri ha registrato un primo passo concreto.

Questi tipi di interventi erano stati preannunciato, lo scorso 13 dicembre, dal commissario Belli già nel corso del così detto "Cantiere Crotone".

Adesso si attendono gli esiti del carotaggio, per poter studiare gli interventi necessari da fare e per quantificarne, anche, il relativo costo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ BORGIA Maglioni e stracci gettati nel water. Qualche tempo fa trovato un pallone

L'ultima moda è otturare le fogne

La denuncia del sindaco: «Così si collassa l'intero sistema fognario comunale»

di MASSIMO PINNA

BORGIA - Un ambiente pulito e una società ecologicamente sostenibile ha bisogno di due fattori: investimenti pubblici e collaborazione dei cittadini. E se gli investimenti in questo settore a Borgia stanno arrivando, ultimo dei quali 985 mila euro per la depurazione - oltre a 120 mila euro per gli impianti fognari della zona mare, per i quali a breve inizieranno i lavori - sul "fronte cittadini" i problemi ci sono.

Il sindaco Elisabeth Sacco è intervenuto per denunciare all'opinione pubblica e stigmatizzare il comportamento "incivile" di alcuni

ignoti cittadini. «Dopo il lancio del rifiuto vi presentiamo - afferma il sindaco - una nuova usanza che sta prendendo piede nei nostri territori, quello di buttare stracci, maglioni e quanto altro nella rete fognaria direttamente dalle proprie abitazioni. In diversi anni abbiamo rinvenuto di tutto, persino un pallone - sottolinea - si avete capito bene, un pallone. Le foto ritraggono l'ultimo ritrovato in ordine di tempo. Il risultato è - denuncia il sindaco di Borgia - il collasso dell'intero sistema fognario comunale con conseguenze negative per l'ambiente che tutti vogliamo difendere». Dunque, «gridare allo scandalo - continua

Elisabeth Sacco - per una carente manutenzione o errata gestione è più facile che dire che esiste qualche incivile che scambia lo scarico del water per una pattumiera, o che potrebbe esistere peggio ancora qualche folle che si diverte pure a farlo».

Per l'Amministrazione comunale, infatti, «rendere efficienti i nostri impianti di sollevamento è di primaria importanza ed a breve inizieranno degli interventi sugli impianti della zona mare per una somma pari a quasi 120.000 euro ma - avverte il sindaco - nessuna somma sarà sufficiente se non ci sarà il buon senso e il rispetto da parte di tutti noi».



Il sopralluogo alla rete fognaria